

RESOCONTO STENOGRAFICO

19.

SEDUTA DI VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1983

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITO LATTANZIO

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposte di legge:		Interrogazioni:	
(Annunzio)	1503	(Rinvio dello svolgimento)	1505
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	1504	Petizioni:	
(Ritiro)	1503	(Annunzio)	1504
Interrogazioni, interpellanza e mo- zione:		Ordine del giorno della prossima se- duta	1505
(Annunzio)	1505		

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1983

La seduta comincia alle 11.

GIANCARLA CODRIGNANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 21 settembre 1983.

(È approvato).

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. In data 29 settembre 1983 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ONORATO ed altri: «Nuova disciplina della carcerazione preventiva, della libertà provvisoria e della competenza penale dei pretori e dei tribunali» (563);

ZANONE ed altri: «Norme per il controllo della spesa pubblica» (564);

PALLANTI: «Revisione della disciplina dell'invalidità pensionabile» (565);

SEDAI ed altri: «Istituzione della sovrintendenza archivistica per il Molise» (566);

PICANO ed altri: «Delega al Governo per l'introduzione di criteri migliorativi per la determinazione dei trattamenti pensionistici di guerra» (567);

CASATI: «Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano» (568);

CALONACI ed altri: «Norme per l'eradicazione della leucosi bovina enzootica» (569);

FRANCESE ed altri: «Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi dei dipendenti pubblici ai fini previdenziali» (570);

FRANCESE ed altri: «Riconoscimento e disciplina delle attività professionali di relazioni pubbliche» (571);

ORSINI GIANFRANCO ed altri: «Modifica e integrazione dell'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, e successive modificazioni, concernente norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceto» (572).

Saranno stampate e distribuite.

Ritiro di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Stegagnini ha chiesto, anche a nome degli altri firmatari, di ritirare la seguente proposta di legge:

STEGAGNINI ed altri: «Adeguamento dell'organico del ruolo servizi dell'Aeronautica, modifiche della legge 21 febbraio 1963, n. 249, e nuove norme per il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali di complemento dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, nonché estensione degli

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1983

obblighi di ferma ai sottufficiali piloti dell'esercito ed estensione, proroga ed integrazione di alcune norme della legge 20 settembre 1980, n. 574» (547).

Questa proposta di legge, pertanto, sarà cancellata dall'ordine del giorno.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE. A norma del primo comma dell'articolo 72 del regolamento, comunico che le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

I Commissione (Affari costituzionali):

ANDÒ ed altri: «Nuove norme per l'ammissione dei ciechi ai concorsi negli enti pubblici» (141) (con parere della II e della V Commissione);

NAPOLITANO ed altri: «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» (357) (con parere della II, della IV e della V Commissione);

IV Commissione (Giustizia):

CASINI CARLO: «Riforma del codice di procedura penale» (196) (con parere della I, della II e della V Commissione);

FRANCHI FRANCO ed altri: «Modifica della legge 20 dicembre 1973, n. 831, sull'ordinamento giudiziario per la nomina a magistrato di cassazione e per il conferimento degli uffici direttivi superiori» (301) (con parere della I e della V Commissione);

VI Commissione (Finanze e tesoro):

CONTU: «Istituzione della zona franca nel territorio della regione autonoma della Sardegna» (181) (con parere della I, della V e della XII Commissione);

VIII Commissione (Istruzione):

ANDÒ ed altri: «Estensione dei benefici di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340,

agli insegnanti di applicazioni tecniche in servizio di ruolo nella scuola media, attualmente inquadrati nel ruolo previsto dalla tabella D, annessa al decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, convertito nella legge 30 marzo 1976, n. 88, e già inquadrati nel ruolo C» (139) (con parere della I e della V Commissione);

ANDÒ ed altri: «Istituzione del corso di laurea in ortottica e semeiologia oftalmica strumentale» (142) (con parere della I, della V e della XIV Commissione);

FRANCHI FRANCO ed altri: «Riconoscimento del lucro cessante e della svalutazione della moneta nella liquidazione delle indennità di esproprio per la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale, agevolata, convenzionata di cui alla legge 22 ottobre 1971, n. 865» (296) (con parere della I, della V, della VI e della XI Commissione);

XIII Commissione (Lavoro):

CRISTOFORI ed altri: «Disciplina del contratto di tirocinio» (149) (con parere della I, della IV, della V, della VI e della XII Commissione);

IANNIELLO: «Modifica degli articoli 2094 e 2095 del codice civile» (294) (con parere della I, della IV e della XII Commissione);

XIV Commissione (Sanità):

CRUCIANELLI ed altri: «Nuova disciplina dei derivati della cannabis e delle sostanze stupefacenti derivate dall'oppio. Prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza e nuove disposizioni per l'eliminazione delle cause di emarginazione sociale» (113) (con parere della I, della II, della IV, della V, della VIII, della XI e della XIII Commissione).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza.

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1983

GIANCARLA CODRIGNANI, *Segretario*, legge:

Majone Alberto, da Napoli, chiede un provvedimento legislativo che indichi i casi in cui gli enti pubblici o a partecipazione statale siano obbligati a costituirsi parte civile nel procedimento penale (24);

Majone Alberto, da Napoli, chiede un provvedimento legislativo per assicurare la completa esenzione fiscale ai contratti di appalto relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di interesse storico e artistico (25);

Majone Alberto, da Napoli, chiede un provvedimento legislativo di modifica dell'articolo 1284 del codice civile per aumentare al 20 per cento il tasso di interesse legale (26);

Corigliano Clemente, da Reggio Calabria, chiede una modifica dell'articolo 74 del codice di procedura penale per vincolare maggiormente il pubblico ministero all'obbligo di esercizio dell'azione penale (27);

Corigliano Clemente, da Reggio Calabria, chiede un provvedimento legislativo di modifica dell'articolo 157 del codice penale che consenta di abbreviare il termine di prescrizione di alcune fattispecie di reato (28);

Esposito Luigi, da Napoli, chiede un provvedimento legislativo per vietare il traffico sulle autostrade a qualsiasi tipo di veicolo pesante (29);

Ragazzini Giorgio, da Firenze, e altri cittadini, chiedono un provvedimento legislativo per l'abrogazione di tutte le norme attualmente in vigore che prevedono il requisito della «buona condotta» (30).

Le petizioni testé lette saranno trasmesse alle competenti Commissioni.

Rinvio dello svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. Avverto che, per accordo intervenuto tra gli interroganti ed il Governo, è rinviato ad altra seduta lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno Zanfagna n. 3-00003, Piro n. 3-00051, Ferrarini n. 3-00101 e Muscardini Palli n. 3-00125.

Annunzio di interrogazioni, di una interpellanza e di una mozione.

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni, una interpellanza e una mozione. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 3 ottobre 1983, alle 17:

Discussione delle mozioni Almirante ed altri n. 1-00006 e Bozzi ed altri n. 1-00013 concernenti le riforme istituzionali.

La seduta termina alle 11,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI

DOTT. CESARE BRUNELLI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. MANLIO ROSSI

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Resoconti alle 12.40.

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1983

**INTERROGAZIONI, INTERPELLANZA
E MOZIONE ANNUNZIATE**

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

STERPA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dei trasporti.* — Per sapere come intende rispondere alle richieste sottopostegli dalla Federazione autotrasportatori italiani, che in mancanza di un accoglimento delle stesse ha già proclamato il fermo dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale esteso anche ai trasporti internazionali a partire dall'ultima decade di ottobre 1983. (4-00633)

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se non ritenga in contrasto con le vigenti disposizioni (decreto del Presidente della Repubblica n. 970 del 1975 e legge n. 270 del 1982), le quali prevedono l'utilizzazione sui posti di sostegno di personale fornito dello specifico titolo di specializzazione, l'ordinanza ministeriale del 30 luglio 1983 la quale, all'articolo 6 (punti 5, 6), consente la conferma e la nuova utilizzazione su posti di sostegno di docenti sforniti del titolo di specializzazione;

per sapere se non ritenga che sia oltremodo assurdo e giuridicamente inaccettabile che un atto amministrativo, quale è un'ordinanza, possa modificare una norma di legge, cosa che purtroppo avviene, non di rado, nel campo della legislazione scolastica.

L'interrogante chiede, altresì di conoscere:

se non ritenga che, avendo le scuole di sostegno carattere particolare, non si possa fare a meno del requisito della specializzazione da parte dei docenti;

se non ritenga di dover procedere tempestivamente alla modifica dell'ordinanza ministeriale all'articolo 6 (punti 5, 6), che, contrastando con le citate disposizioni di legge, esclude l'impegno di docenti forniti del prescritto titolo di specializzazione. (4-00634)

ALOI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere i motivi per cui, malgrado sia stato espletato sin dal novembre 1982 il concorso a 5 posti di capostazione in prova (decreto ministeriale 18 aprile 1980, n. 997) per il compartimento di Reggio Calabria, non si è ancora proceduto all'assunzione dei vincitori del concorso in questione, cosa che è oltremodo inconcepibile stante la ben nota drammatica situazione occupazionale di Reggio e della Calabria tutta. (4-00635)

ALOI E VALENSISE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

se è a conoscenza che l'autostrada Reggio Calabria-Salerno presenta, nel tratto Scilla-Gioia Tauro, una serie di gallerie poco o per niente illuminate, con scarsa segnaletica all'interno delle stesse, per cui si sono verificati, anche di recente, numerosi incidenti, alcuni dei quali mortali;

quali siano i motivi per cui, malgrado le reiterate sollecitazioni, non si è ancora provveduto ad eliminare i detti inconvenienti che comportano tra l'altro, soprattutto per la scarsa visibilità nelle gallerie in questione, perfino sorpassi, anche se vietati, da parte di automezzi pesanti con tutti i reali pericoli che ciò comporta per la incolumità degli utenti;

se non ritenga, infine, di dovere tempestivamente intervenire disponendo l'illuminazione delle gallerie e la messa a punto della relativa segnaletica al fine di evitare il verificarsi di altri incidenti stradali con il conseguente pesante prezzo in termini di vite umane. (4-00636)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1983

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere i motivi per cui, malgrado reiterate sollecitazioni, non si è ancora provveduto alla ricostruzione della carriera agli effetti giuridici ed economici dell'insegnante Martire Giovina del 1° Circolo didattico di Amantea, la quale continua a percepire lo stipendio riferito alla classe IX/7° a.b, mentre la stessa ha maturato sin dal giugno 1982 il diritto alla corresponsione dello stipendio in base alla classe IX/8° a.b;

per sapere se non ritenga di dovere intervenire con tempestività presso il provveditorato di Cosenza perché lo stesso provveda ad integrare l'attuale ricostruzione della carriera che pare dipenda da errore, e ciò sarebbe opportuno verificare, della segreteria del 1° Circolo didattico, cosa che non viene, per ragioni allo stato indefinibili, ancora sanata di modo che si possa venire incontro alle legittime attese dell'interessata. (4-00637)

PELLEGATTA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere:

quali motivi ritardano la pratica di riscatto di un periodo di lavoro richiesta da Carlo Torretta nato a Busto Arsizio il 2 aprile 1926 ed ivi residente in via Dominici 8 all'INPS di Roma (legge n. 252 del 1974), ritardo che blocca di fatto la pratica di ricongiunzione alla CPDEL;

come mai, sempre a Carlo Torretta non è stata definita la pratica di riscatto degli anni di laurea (domanda fatta il 2 febbraio 1977) posizione n. 2626730, anche se, il supplemento di documentazione, è stato regolarmente trasmesso. (4-00638)

PELLEGATTA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere:

i motivi che ritardano la definizione della pratica di pensione (liquidazione trattamento di quiescenza) contraddistinta dal n. di posizione 261906 o 2261906 ed inte-

stata a Somaschini Carlo, nato a Mariano Comense (Como) e residente a Busto Arsizio (Varese) in viale Sicilia n. 36-bis, collocato a riposo sin dal 1° maggio 1980. (4-00639)

PELLEGATTA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere:

a) quali motivi ritardano la definizione della pratica di ricongiunzione dei periodi assicurativi, ai sensi della legge n. 29 del 1979, intestata a Formenti Gian Paolo nato a Borsano di Busto Arsizio (Varese) il 3 luglio 1926 ed ivi residente in via C. Simone 8, n. di posizione CPDEL 2685083, richiesta effettuata in data 30 gennaio 1980;

b) per sapere, sempre in riferimento alla sopracitata legge, i motivi che ritardano la definizione della pratica di ricongiunzione dei periodi assicurativi (rif. 218471) intestata a Lonati Maria Rita nata a Busto Arsizio (Varese) il 1° novembre 1937 ed ivi residente in via Ortigara 46, richiesta effettuata in data 4 febbraio 1980. (4-00640)

PELLEGATTA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere i motivi che ritardano la definizione della pratica di determinazione concessiva contraddistinta dal n. di posizione 1336990 intestata a Chiaro Raffaele nato a Napoli il 1° maggio 1916 e residente a Varese in via Donizetti 3. (4-00641)

PELLEGATTA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere quali motivi ritardano la definizione della pratica di ricongiunzione dei periodi assicurativi, ai sensi della legge n. 29 del 1979, intestata a Nicastro Gaetano, nato a Pachino (Siracusa) il 2 luglio 1934, e residente a Busto Arsizio via Cav. C. Azzimonti 26-bis, n. di posizione CPDEL 2655887, richiesta effettuata in data 22 febbraio 1979. (4-00642)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1983

PELLEGATTA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere — atteso che, il signor Trevisan Antonio nato a Santa Maria di Sala (Venezia) il 7 febbraio 1924 e residente a Samarate (Varese) in via Aspesi 95, ha presentato domanda in data 30 marzo 1982 per ottenere la ricongiunzione ai fini previdenziali legge n. 29 del 79 (posizione CPDEL n. 2685388), — come mai sino ad oggi, il Ministero del tesoro CPDEL non ha ancora richiesto al comune di Busto Arsizio il modello SM 110 per dar corso alla pratica. (4-00643)

PELLEGATTA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere quali motivi ritardano la definizione della pratica del signor Paleari Eugenio dipendente del comune di Busto Arsizio deceduto in attività di servizio il 5 gennaio 1975; la vedova signora Bonzanini Iole non ha ancora ricevuto la pensione definitiva di reversibilità.

Il numero di posizione è: 2276372 CPDL Divisione 6/PI, una prima documentazione è stata inviata in data 1° settembre 1975 ed una seconda documentazione in data 29 febbraio 1979. (4-00644)

PELLEGATTA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere quali motivi ritardano la definizione della pratica intestata a Isoloni Maria Enrica, nata a Busto Arsizio l'11 giugno 1946, ed ivi residente in via Meda 1, intesa a riscattare un periodo di servizio prestatato presso la cancelleria della pretura di Busto Arsizio, ai fini del trattamento di quiescenza ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1092 del 29 dicembre 1973. La sopracitata pratica, ha già avuto il benestare dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (Ispettorato provinciale del lavoro di Varese) rispedita che porta il n. di protocollo 00826 12 febbraio 1983 (4-00645)

MUSCARDINI PALLI E RUBINACCI. — *Ai Ministri della sanità e del tesoro.* — Per sapere — considerato che alcune Unità

sanitarie locali stanno per essere commissariate a causa dei bilanci « chiacchierati », considerato che risulterebbero essere in corso accertamenti presso l'economato dell'Unità sanitaria locale 47 e dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova per presunte irregolarità amministrative — se anche in base agli accertamenti effettuati presso gli uffici amministrativi dell'Unità sanitaria locale 47 di Mantova siano emersi elementi di reato e in questo caso se questi siano stati portati a conoscenza della autorità giudiziaria e se il Presidente dell'Unità sanitaria locale 47 si sia cautelato nei confronti dei dipendenti del settore amministrativo eventualmente coinvolti in tali irregolarità. (4-00646)

SOSPURI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere quali motivi ritardano la definizione della pratica di pensione di guerra intestata a Giuseppe Granata, nato a Crecchio (Chieti) il 12 aprile 1922 ed ivi residente.

La pratica in oggetto è contraddistinta dal numero di posizione 149132. (4-00647)

CALAMIDA. — *Al Ministro dell'inter-no.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata del 29 settembre 1983 i carabinieri di Fondo Toce e la polizia hanno brutalmente caricato i lavoratori della Montefibre di Verbania, usando anche i calci dei moschetti, quando la manifestazione, in difesa dell'occupazione, volgeva al termine ed era sul punto di sciogliersi;

tre operai sono ricoverati in ospedale, di cui uno con sospetto trauma cranico, e altri sette sono stati fermati con l'imputazione di blocco ferroviario e resistenza alla forza pubblica —

se sia al corrente di questo fatto gravissimo e intollerabile e quali provvedimenti abbia assunto o intenda assumere,

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1983

tenuto conto delle gravissime responsabilità dovute alla inadempienza del Governo nel rispettare l'impegno assunto dal precedente Governo di emanare un decreto-legge per estendere l'intervento Gepi ai bacini di crisi del Nord. Questo mancato intervento da parte governativa è la ragione delle democratiche lotte dei lavoratori di Verbania in difesa del posto di lavoro in una zona così gravemente colpita dalla disoccupazione.

L'interrogante considera inaccettabili questi fatti, sempre più frequenti, di repressione violenta e di cinica risposta delle forze dell'ordine, in sostituzione di una mancata politica del Governo per il lavoro.
(4-00648)

AULETA. — *Al Ministro per il coordinamento della protezione civile.* — Per sapere - viste le ripetute e fra di loro contrastanti deliberazioni n. 24 del 25 luglio 1982, n. 31 del 5 giugno 1983, n. 54 del 29 giugno 1983 del consiglio comunale di Palomonte, la n. 80 del 13 luglio 1981 e n. 23 dell'11 giugno 1983 del consiglio generale della comunità montana Tanagro e quella conclusiva del 16 giugno 1983 del consiglio regionale della Campania, relative ai nuovi insediamenti industriali nel comune di Palomonte, in attuazione della normativa per le zone terremotate;

considerato che la zona per i nuovi insediamenti industriali, individuata nella contrada Sperlonga del comune di Palomonte, è già stata oggetto di miglioramenti fondiari per i notevoli investimenti effettuati da parte dell'ente per lo sviluppo agricolo in Campania e che è tra le più redditizie della zona, per la presenza di acque e di varie, moderne ed attrezzate aziende agricole, soprattutto zootecniche;

considerato che tale individuazione contrasta con le indicazioni provenienti dalle associazioni dei contadini e di altre associazioni, con gli interessi di numerosi e laboriosi nuclei familiari e con gli stessi

indirizzi programmatici della regione Campania;

ritenuto che i ripetuti nuovi insediamenti industriali possono essere adeguatamente ed economicamente posti in zone incolte e demaniali della stessa comunità montana già segnalate, creando così una economia dell'area più armonica e stabile;

atteso che il 5 ottobre 1983 si dovrà procedere all'occupazione delle terre della contrada Sperlonga e « cacciarne » i contadini, col rischio di comprensibili e incontrollabili resistenze da parte di questi ultimi -

se non ritiene di:

1) rinviare l'occupazione delle terre prevista per il 5 ottobre 1983;

2) non utilizzare le terre in contrada Sperlonga del comune di Palomonte per i nuovi insediamenti industriali;

3) disporre per accertare sollecitamente la idoneità delle aree indicate in alternativa a quelle di Sperlonga. (4-00649)

ZANONE. — *Al Ministro per i beni culturali ed ambientali.* — Per sapere - premesso che:

numerosi edifici di interesse storico monumentale situati a Mantova sono soggetti ad un lento processo di decadimento per l'inadeguatezza degli interventi di restauro;

tra questi ci sono: la Torre dell'Orologio sita in piazza delle Erbe e di proprietà comunale; la cosiddetta « Torre della Gabbia » sita in via Cavour e di proprietà privata; il campanile gotico della basilica di Sant'Andrea, sito nell'omonima piazza e di proprietà della Curia; il campanile romanico della cattedrale di San Pietro e Paolo, detta Duomo, sito in piazza Sordello e di proprietà della Curia -

quali interventi s'intendono adottare per porre termine al degrado di tali monumenti.
(4-00650)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 1983

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA ORALE**
—

ZOLLA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere - in riferimento ai danni provocati in Val d'Ossola e in Valle Cannobina dagli eventi atmosferici avversi verificatisi di recente - quali iniziative intende promuovere, anche in con-

corso con la regione Piemonte, per porvi riparo e per evitare il sistematico ripetersi di tali negative conseguenze ogni qualvolta le precipitazioni di pioggia sono superiori alla norma.

Per conoscere, inoltre, se, per quanto riguarda i danni verificatisi in particolare nella Valle Vigizzo, si possa ragionevolmente escludere che siano stati aggravati da una esecuzione imperfetta o sommaria delle opere disposte a seguito della alluvione del 1978. (3-00177)

* * *

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri degli affari esteri e della difesa, per sapere - premesso che:

1) il mantenimento del contingente militare italiano in Libano nell'ambito della « forza multinazionale di pace » inviato in base alle risoluzioni dell'anno scorso, ha adempiuto e continua ad adempiere ai compiti prestabiliti di tutela delle popolazioni civili e di spinta al ripristino di una sovranità libanese;

2) il recente « cessate il fuoco » imposto a Beirut dalle parti contendenti, è di buon auspicio per il perseguimento dell'obiettivo di pacificazione della tormentata regione libanese;

3) le iniziative dei cristiani-maroniti, forze mussulmane e Governo di Gemayel, pur tra le previste difficoltà, mirano alla ricostituzione di uno Stato libanese accettato da tutte le realtà politiche, etniche e religiose;

4) il recente intervento all'ONU del Ministro Andreotti ha riconfermato l'imparzialità degli orientamenti italiani tra i contendenti libanesi -

alla luce delle indicazioni emerse dall'ultimo dibattito delle Commissioni esteri e difesa congiunte del 6 settembre, se non ritenga opportuna una ulteriore iniziativa e in particolare se il Governo non ritenga opportuno:

a) assumere una iniziativa specifica per consolidare la tendenza alla pacificazione emersa in questi ultimi giorni;

b) chiarire il ruolo di un possibile intervento dell'ONU delineandone le modalità e la consistenza e i rapporti con la « forza multinazionale di pace »;

c) ridefinire il ruolo della forza multinazionale alla luce dei recentissimi avvenimenti e degli ipotizzabili sviluppi;

d) ribadire la tendenza dimostrata in questo ultimo mese dall'Italia a ricoprire un proprio ruolo « autonomo » pur nella convergenza con Francia, Inghilterra e Stati Uniti, per accreditare ulteriormente il prestigio internazionale del nostro paese;

e) chiarire fra gli obiettivi irrinunciabili del nostro impegno e per la restituzione di una completa sovranità per il Libano, il ritiro da quel paese di tutti gli eserciti stranieri con la cessazione di ogni influenza esterna.

(2-00083) « LENOCI, FERRARI MARTE, INTINI ».

MOZIONE

La Camera,

richiamandosi alla risoluzione numero 6-00013 presentata nella precedente legislatura dai deputati Labriola, Bianco, Bozzi, Napolitano, Reggiani, Battaglia, e approvata dall'Assemblea nella seduta del 14 aprile 1983, ma non potuta attuare per l'intervenuto scioglimento anticipato delle Camere;

ritenuto che permangano i motivi posti in quel documento, e nell'analogo ordine del giorno contemporaneamente approvato dal Senato della Repubblica, per promuovere la costituzione di una Commissione bicamerale avente il compito di formulare proposte di riforme costituzionali e legislative, nel rispetto delle competenze istituzionali delle due Camere, senza interferire nella loro attività legislativa su oggetti maturi e urgenti, quali la riforma delle autonomie locali, l'ordinamento della Presidenza del Consiglio, la nuova disciplina dei procedimenti d'accusa;

considerato, in particolare, che appare più che mai urgente avviare i procedimenti necessari - come si esprimeva il citato documento - « per l'adeguamento dell'ordinamento istituzionale e amministrativo, anche attraverso la revisione di disposizioni costituzionali, per il comune obiettivo di rafforzare la democrazia politica repubblicana,

delibera

a' termini dell'articolo 22, n. 2, del Regolamento, di costituire una Commissione speciale di venti deputati, nominati

dal Presidente della Camera sulla designazione dei gruppi parlamentari, in modo da rispecchiare la proporzione tra essi, provvista dei poteri di cui agli articoli 143 e 144 del Regolamento, nonché di ogni altra facoltà di disporre dei mezzi conoscitivi e di indagine che saranno accordati dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

La Commissione costituisce, insieme con l'uguale Commissione che il Senato eventualmente intenda istituire o istituisca nella sua autonoma valutazione e deliberazione, una Commissione bicamerale.

Tale Commissione:

a) è presieduta da un suo componente eletto dalla Commissione stessa;

b) elegge nel suo seno due vicepresidenti e due segretari che, insieme con il Presidente, formano l'Ufficio di Presidenza;

c) esamina i problemi enunciati nella risoluzione n. 6-00013 già approvata nella precedente legislatura e più volte citata, e altri che interessi affrontare, formulando su di essi le opportune proposte alle Camere;

d) rassegna le sue conclusioni al Presidente del Senato e al Presidente della Camera entro un anno dalla sua prima seduta.

Il Presidente della Commissione informa periodicamente i Presidenti delle due Camere sull'attività della Commissione stessa.

Le spese necessarie per il funzionamento della Commissione ricadranno in parti uguali sui bilanci della Camera e del Senato.

(1-00013) « BOZZI, ROGNONI, NAPOLITANO, FORMICA, BATTAGLIA, REGGIANI ».